

# marchiopolo

## Una filosofia innovativa dal produttore al consumatore

**D**alla passione per il vino alla scoperta e al recupero di rari e preziosi nettari in giro per l'Italia... Nasce così la "collezione" di vini firmata Marchiopolo, un nome ancora inedito che oggi si presenta ufficialmente sul panorama vitivinicolo italiano con una filosofia tutta nuova di "fare e proporre il vino". Come lo storico esploratore veneziano della Via della Seta di cui ricorda il nome, così Marchiopolo - al secolo l'imprenditore veneto Giovanni Marchiorello, ideatore del progetto insieme all'enologo Fabrizio Zardini - propone infatti un viaggio simbolico tra alcune delle più antiche terre di produzione del buon vino italiano, alla scoperta di sapori ed emozioni che rischiano troppo spesso di essere dimenticati.

Marchiopolo non possiede terreni e aziende agricole proprie ma non è un mero "distributore" di vini d'eccellenza, si attesta invece come vero e proprio "acquisitore di filiera". Marchiopolo opera innanzitutto una sorta di mappatura del territorio nazionale, alla scoperta delle aree produttive di eccellenza e di quei vitigni originali che meglio ne rispecchiano i caratteri; diventa quindi partner delle aziende e dei produttori locali, con i quali collabora, dando vita a vini unici, da realizzare sotto il suo marchio. La produzione avviene dunque a "quattro mani", attraverso una stretta collaborazione, tra i produttori locali e l'enologo di Marchiopolo, Fabrizio Zardini, che segue passo passo il processo produttivo, dal campo alla bottiglia, determinandone e personalizzandone ogni fase. Ogni attività inoltre deve essere svolta nel pieno rispetto della "Regola", una serie di condizioni, protocolli e controlli di filiera definiti da Marchiopolo che il produttore deve rispettare perché un prodotto entri a far parte della collezione.

La collezione Marchiopolo comprende oggi 16 etichette, realizzate in quantità limitate, dalla Valtellina alla Sicilia. Tra queste ad esempio il Pignola Terrazze Retiche di Sondrio Igt 2004, prodotto grazie alla collaborazione con la Casa vinicola Triacca di Villa di Tirano, premiato al Vintaly 2006 come "Etichetta dell'anno" e che nasce dal recupero del vitigno Pignola, ormai in via d'estinzione. Finora vinificato in purezza solo "in bianco", ritorna nella sua originaria veste che porta con sé gli straordinari sapori della montagna, delle erbe e delle rocce fra cui cresce.

